



Lunedì 12 gennaio 1998

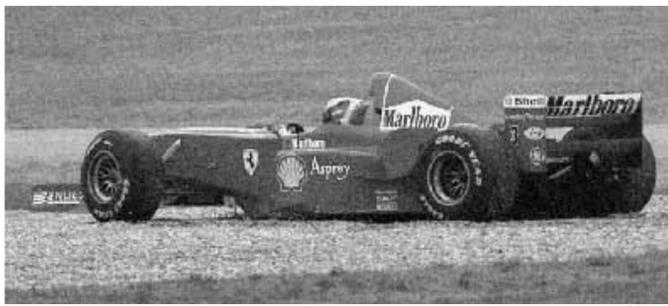
16 l'Unità2

LO SPORT



Ferrari, Jean Todt «La macchina è perfetta»

«Non saprei cos'altro ancora potremmo migliorare»: così Jean Todt, direttore della gestione sportiva della Ferrari risponde sull'intervista pubblicata ieri dal giornale domenicale tedesco "Welt am Sonntag". «Abbiamo una forte squadra per il mondiale '98. Il nostro obiettivo - continua Todt - si palesa da sé. Non potremmo far altro che compiere un altro passo in avanti che significa vincere il titolo».



Kay Nietfeld/Ansa

Pallavolo donne L'Italia di Velasco ko con la Croazia

Nulla da fare per le ragazze di Julio Velasco. Ieri sera, nel Palasport di Bassano del Grappa, hanno ceduto alla Croazia con il punteggio di 3 a 0 (15-7; 15-8; 15-6) e non sono riuscite a staccare il biglietto valido per accedere ai campionati mondiali di questa estate. Eppure, dopo le prove non esaltanti di venerdì e sabato (comunque vincenti, contro Turchia e Portogallo), le italiane hanno dimostrato di aver fatto

più di un passo in avanti dal punto di vista tecnico. Il primo set se lo sono aggiudicato le croate ma le ragazze di Velasco al ritorno in campo hanno gettato sul parquet anima e cuore arrivando addirittura sul 5 a 0. Poi la rimonta di Jelic e socie che ha chiuso i giochi. Combattuto anche il 3° set nonostante il punteggio non lo confermi. Così l'Italia, per accedere ai mondiali dovrà battere la Repubblica Ceca che agli Europei si è classificata al secondo posto. Calendari di campionato e Coppe sono da rivedere visti gli impegni delle azzurre.

Trionfo della Belmondo e della staffetta maschile. In slalom la Compagnoni è settima

L'Italia del fondo si veste tutta d'oro

Due medaglie d'oro e lo sguardo puntato dritto verso le Olimpiadi di Nagano. Nella giornata di ieri il fondo italiano a Ramsau (Austria) ha conquistato tutto il possibile, vincendo sia in campo maschile che femminile. Trionfa Stefania Belmondo nella 10 chilometri ad inseguimento a tecnica classica valida per la combinata rifilando 11 secondi e 8 decimi alla grande avversaria Larissa Lazutina, mentre la staffetta maschile ottiene il suo nono successo nella 4X10 chilometri. Un'iniezione di fiducia per tutta la squadra azzurra, dopo un inizio di stagione con qualche perplessità, che dimostra come lo stato di forma degli atleti sia stato «tarato» proprio in vista delle prossime Olimpiadi dove l'Italia deve difendere i titoli conquistati a Lillehammer ed Albertville.

Tutta in attacco la gara della Belmondo (quindicesima dopo la 5 km tecnica libera del giorno precedente) che si è rivelata una vera e propria furia capace di una rimonta impensabile. Un risultato (il sedicesimo successo) che la proietta al secondo posto nella classifica di ogni tempo delle vittorie femminili in coppa (meglio di lei ha saputo fare solo l'inarriavabile Elena Vaebe, ieri assente, che vanta ben 45 vittorie). Partita con un distacco iniziale di 45 secondi dalla trionfatrice di ieri, la norvegese Bente Martinsen, dopo un chilometro e mezzo l'azzurra aveva già conquistato la quinta posizione, ai tre chilometri e mezzo è quarta, al quinto è seconda e prima del sette aggancia la Lazutina che nel frattempo è passata in testa alla corsa. All'ottavo chilometro è prima e al traguardo rifila 11 secondi e 8 decimi alla russa e 37 secondi alla Mikkelssplund, arrivata terza. Buono anche il risultato delle altre italiane con un ottimismo di Gabriela Paruzzi che hanno però concluso la

gara al quattordicesimo e diciannovesimo posto.

Perfetta anche la gara degli azzurri nella 4X10 chilometri che ha visto trionfare sul filo dei secondi il quartetto composto da Fabio May, Fulvio Valbusa, Pietro Pillar Cotter e Silvio Fauner. Battuti per un secondo gli svedesi e per un secondo e due decimi gli austriaci. Una staffetta favorita dall'assenza della Finlandia e dei più forti tra i norvegesi, che è stata però tirata fino all'ultima frazione con una tattica di gara perfetta. Al primo cambio Maj chiude secondo, Valbusa tenta l'allungo e Pillar va a ricucire lo strappo tentato dalla Norvegia conquistando la prima posizione, difesa poi da un caparbio Fauner che conclude solitario. E il ct degli azzurri, Vanoi, appare più che ottimista: «Bisogna l'oro di Lillehammer in staffetta non appare più un'utopia».

Non altrettanto bene è andata nello sci alpino. Deborah Compagnoni infatti non è riuscita a raggiungere il podio nello slalom di Bormio, arrivando al settimo posto con un secondo e 48 centesimi di ritardo da Hilde Gerg che ha vinto seguita dalla statunitense Koznick e dalla slovena Spela Pretnar. Una gara non brillante per la valtellinese che ha chiuso la prima manche al dodicesimo posto, anche se nel complesso la squadra italiana fa registrare le buone presenze di Lara Magoni in decima posizione e di Elisabetta Biavaschi in quindicesima. Complici sfavorevoli: una pista a tratti ghiacciata, un tracciato di gran ritmo, ma troppo regolare, incapace di cambi nei quali Deborah riesce a dare il meglio di sé e degli attrezzi non ancora a punto in slalom. La Compagnoni ha infatti preferito utilizzare i vecchi sci perché con quelli nuovi, per il momento, si sente sicura solo in gigante (e non le si può dare torto visti i risultati del giorno precedente). Una gara che, in classifica di speciali-



L'arrivo vittorioso di Stefania Belmondo

G. Schneider/Ap

tà, fa registrare così lo scivolamento di Deborah in terza posizione, superata da un solo punto da Hilde Gerg, mentre la Nowen, nonostante ieri sia arrivata sola nona, conserva il primoposto.

Ma ieri è stata anche e ancora la giornata di Hermann Maier che nel secondo super G di Schlading non ha battuto un colpo. Quasi, invece, ci è riuscita la Mirabilandia di Ravenna che, in quel di Cuneo, è uscita sconfitta solamente al tie break dopo oltre due ore di gioco. In risalita anche la Jeans Hatù di Bologna.

secondo e terzo) mentre Peter Runggaldier ha mancato di un soffio il podio giungendo quarto a pari merito con Salzgeber. Confermata quindi la superiorità della squadra austriaca, mentre ancora una volta gli azzurri si sono dimostrati gli unici in grado di contrastarla con Alessandro Fattori ottavo, Luca Cattaneo dodicesimo (a pari merito con Ed Podivinsky), Kristian Ghedina quattordicesimo e Perathoner sedicesimo.

Maurizio Belfiore

Treviso batte d'un soffio Roma e Seragnoli attacca Bianchini

Viola rifiorita La Kinder è ko

Risultati e Classifiche

DALLA REDAZIONE

A1 / Risultati

BENETTON	80
POMPEA	79
CFM	72
MABO	83
FONTANAFREDDA	69
PEPSI	64
MASH JEANS	85
STEFANEL	65
TEAMSYSTEM	90
SCAVOLINI	76
VARESE	74
KINDER	73
VIOLA	59
POLTI	58

A2 / Risultati

BINI	72
BARONIA	67
GENERTEL	82
FABER	84
MONTANA	92
CASETTI	94
SERAPIDE	91
JUVECASERTA	65
SICC	83
CIRIO	90
SNAI	93
B. SARDEGNA	70

BOLOGNA. Tra vittorie che sembrano sconfitte (Bologna Fortitudo contro Pesaro) e cadute che cambiano poco o nulla (Bologna Virtus contro Varese) il campionato laurea protagonista Reggio Calabria. Riemersa dal fallimento, la Viola ha piegato Cantù all'ultimo tufo. Di un punto, dopo una brutta partita, con un punteggio da serie minori. Ma a contare non era lo spettacolo, per gli 8000 del Pentimela. Che hanno deciso il match più dei 16 punti di Larranaga, o dei 12 del fedelissimo Tolotti. Risorti pure loro, dopo aver rischiato la cancellazione. Insieme al pezzetto di storia minima - cestisticamente parlando - vergato prima che diventasse una questione di tribunali. Adesso, per fortuna dei reggini, si torna alla cronaca.

A1 / Classifica

SQUADRE	Punti	G	V	P
KINDER	26	14	13	1
TEAMSYSTEM	24	15	12	3
BENETTON	22	15	11	4
MASH JEANS	20	15	10	5
VARESE	18	15	9	6
STEFANEL	18	15	9	6
FONTANAFREDDA	16	15	8	7
CFM	12	15	6	9
MABO	12	15	6	9
VIOLA	12	14	6	8
POLTI	10	15	5	10
POMPEA	8	15	4	11
PEPSI	6	15	3	12
SCAVOLINI	4	15	2	13

A2 / Classifica

SQUADRE	Punti	G	V	P
BINI	26	15	13	2
GENERTEL	22	15	11	4
DINAMICA	20	14	10	4
CASETTI	20	14	10	4
SNAI	16	15	8	7
MONTANA	16	15	8	7
FABER	12	14	6	8
BARONIA	12	15	6	9
CIRIO	12	15	6	9
B. SARDEGNA	12	15	6	9
SERAPIDE	10	15	5	10
SICC	8	15	4	11
JUVECASERTA	6	15	3	12

A1 / Prossimo turno

(18/01/98)

KINDER - BENETTON
MASH JEANS - FONTANAFREDDA
PEPSI - SCAVOLINI
POLTI - TEAMSYSTEM
POMPEA - CFM
STEFANEL - MABO
VIOLA - VARESE

A2 / Prossimo turno

(18/01/98)

BINI - SICC
CASETTI - SNAI
CIRIO - SERAPIDE
DINAMICA - MONTANA
FABER - B. SARDEGNA
JUVECASERTA - GENERTEL

PALLAVOLO. Tie break a Montichiari Cuneo si salva d'un soffio Napoli: resa con Modena

Chi si accontenta, gode. E, forse, proprio questo ha fatto la Com Cavi di Napoli nel confronto con i pluriscudettati di Casa Modena. I campani, infatti, hanno preso (ampiamente previsto) contro gli emiliani ma avevano iniziato nella migliore delle maniere il loro match vincendo il primo set. Questione di tenuta fisica, certo, ma anche di tenuta mentale. I campani, dopo aver messo a segno il primo colpo si sono seduti, sciolti come burro al sole restando a guardare Modena che lentamente sta ritornando ad essere quella squadra quasi imbattibile che ad inizio torneo era. Un'occasione sprecata per far vedere del volley ad altissimo livello in quel di Napoli e, perché no, di far appassionare alla Com Cavi qualche spettatore in più. La Com Cavi, insomma, non ha battuto un colpo. Quasi, invece, ci è riuscita la Mirabilandia di Ravenna che, in quel di Cuneo, è uscita sconfitta solamente al tie break dopo oltre due ore di gioco. In risalita anche la Jeans Hatù di Bologna.

Gli emiliani, dopo aver messo nel sacco la Piaggio di Roma otto giorni fa, hanno liquidato la Jucker di Padova in quattro set. Tiratissimo anche il match della Gabeca che, al quinto set, è riuscita ad avere ragione della Lube di Zorzi e compagni. Un tie break da cardiopalmo ha, dopo oltre due ore di gioco, regalato i due punti ai padroni di casa.

Risultati: Conad Ferrara-Piaggio Roma 3-1 (15-11; 15-13; 15-17; 15-9); Sisley Treviso-Cosmog Forlì 3-0 (15-11; 16-14; 17-16); Alpitour Cuneo-Mirabilandia Ravenna 3-2 (15-11; 15-5; 11-15; 10-15; 15-13); Com Cavi Multimedia Napoli-Casa Modena 1-3 (15-9; 7-15; 3-15; 6-15); Jeans Hatù Bologna-Jucker Padova 3-1 (7-15; 15-13; 15-2; 15-13); Gabeca Fad Montichiari-Lube Banca Marche Macerata 3-2 (15-9; 8-15; 15-12; 15-12).

Classifica. Alpitour 24; Sisley e Casa Modena 20; Conad 18; Lube 16; Gabeca 12; Piaggio e Jeans Hatù 10; Jucker e Mirabilandia 8; Cosmog 6 e Com Cavi 4.

Meno lucente, e di lettura molto meno univoca, il successo della Teamsystem su Pesaro. A Pesaro non è bastato Todd Day (31 punti), giovane stellina Nba nata per fare canestro. Fino al 10' del primo tempo Day ha mangiato in testa a Myers bucadolo da ogni posizione. Poi ha commesso il terzo fallo (in attacco) e la Teamsystem ha slabbrato il punteggio dal più 3 fino ai 15 punti di metà gara (49-34). Nella ripresa, passeggiata biancoblu sulle macerie della Scavolini, cui l'avvento di Bizzozzi in panchina non sembra aver regalato maggiori chances salvezza. Il 38enne sostituto di Vujosevic saltò anche la scorsa stagione sulla barca che stava affondando, raddrizzandola prima dell'A2. Ma aveva più tempo a disposizione e una squadra meno comatosa: Conti, Guarasci e qualche altro sembrano ex giocatori.

Neanche il largo successo della Fortitudo - e i 26 punti finali di Myers - hanno comunque restituito il sorriso al proprietario bolognese Giorgio Seragnoli. Pur negando che la panchina di Valerio Bianchini sia a rischio («Non c'è più niente da cambiare, ormai») Seragnoli anche ieri ha sparato sul tecnico: «Siamo indietro. La sconfitta della Kinder a Varese è una magra consolazione, non siamo in grado di giocare insieme. C'è riuscito quattro o cinque volte in tutto dall'inizio dell'anno. I rimedi? Chiedeteli a quei geni che stanno in panchina. L'importante è che Wilkins non diventi il capro espiatorio di errori altrui». Il giocatore "difeso" dal patron aveva avuto nei giorni scorsi uno screezio con l'allenatore, minacciando di abbandonare l'Italia.

Quanto alla Kinder, lo stop a quota 21 vittorie consecutive non sembra inficiare la leadership sul torneo. Forse raffreddati dallo stop concesso a Reggio Calabria per evitare il fallimento, i bianconeri a Varese sono entrati in partita solo a metà ripresa. Danilovic (23 punti) e Binelli hanno così riagganciato i lombardi, che Komazec (16) aveva guidato per tre quarti di gara dieci punti sopra la capollista. Dopo l'aggancio, la Virtus non è però riuscita ad uccidere la partita. E s'è fatta infilare da un canestro al scadere di Andrea Meneghin (15), cui le amoroze cure di Tanjevic stanno facendo un effetto promettente. A Treviso altro match finito a fil di sirena. I padroni di casa hanno battuto la Pompea all'ultimo secondo.

Luca Bottura

Il contributo per la rottamazione continua.

APPROFITTAARNE PREFERIBILMENTE ENTRO IL 31 GENNAIO 1998!

FELICIA	Prezzo di listino	Prezzo con contributo
1.3 LX	15.649.200	11.899.200
1.3 GLX	17.407.200	13.657.200
1.6 GLX	19.573.200	16.273.200
1.9D LX	19.441.200	16.141.200
1.9D GLX	20.515.200	17.215.200

FELICIA WAGON	Prezzo di listino	Prezzo con contributo
1.3 LX	18.397.200	14.897.200
1.3 GLX	19.825.200	16.325.200
1.6 GLX	21.991.200	18.691.200
1.9D LX	21.511.200	18.211.200
1.9D GLX	22.939.200	19.639.200

* Prezzi chiavi in mano (I.P.T. esclusa)

Se hai un'automobile con più di 10 anni da rottamare, approfitta del contributo dello Stato e delle offerte Škoda. Il mondo Škoda: www.autogermana.it/skoda

Vieni a vederle. Vieni a provarle dal tuo Concessionario Škoda.

Autocentri Balduina

Via Alberini, 5 • Tel. 06/87.13.76.61

Indirizzo Internet: www.autocentribalduina.com • www.autocassioni.com • E-MAIL: info@autocentribalduina.com

Gruppo Volkswagen

